



La legge sulla rigenerazione urbana si avvicina

La legge sulla rigenerazione urbana si avvicina

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini è intervenuto a Urbanpromo, auspicando l'approvazione del Senato a gennaio

Published 13 dicembre 2021 - © riproduzione riservata

*"Negli ultimi quattro mesi abbiamo lavorato con la Commissione Ambiente del Senato per giungere a un **testo normativo condiviso sulla rigenerazione urbana**. Un testo bloccato per molto tempo di cui auspico l'approvazione a inizio gennaio al Senato e poi a seguire in tempi molto rapidi alla Camera".* Lo ha detto **Enrico Giovannini**, ministro delle **Infrastrutture e della Mobilità sostenibili**, intervenendo il 19 novembre a [Urbanpromo Progetti per il Paese](#) [un istante della partecipazione nella foto di copertina], l'evento sulla rigenerazione urbana organizzato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica e da Urbit.

Il testo "consolida pratiche già affermate in alcune città, come il concorso dei privati, crea un fondo per la rigenerazione urbana che possa prospettare interventi ordinari per progetti di qualità e che darebbe stimolo alle amministrazioni a riproporre l'approccio del Programma

innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA)". Giovannini ha richiamato la recente ricostituzione del "Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU), a cui il Ministero fornirà un contributo importante. Rafforzeremo nel corso del 2022 il nostro impegno sul tema delle politiche urbane e conto di creare una commissione con esperti di diversi settori per ripensare le città alla luce della crisi climatica".

Giovannini ha anche ricordato la **necessità di una riforma dell'urbanistica**, perché "il settore evolve e bisogna tenerne conto trovando un giusto equilibrio". Sul tema del panel del convegno a cui è intervenuto, **"I progetti del PINQUA"**, il ministro ha sottolineato che "rappresentano un cambio di regime da cui dobbiamo imparare per il futuro. Il primo elemento che emerge dai progetti è che il modo di pensare la rigenerazione è diverso da quello che solo qualche anno fa caratterizzava questo tipo di interventi. Oggi i temi dell'innovazione tecnologica, dell'interazione sociale, della sostenibilità sono pienamente introiettati in chi fa e pensa la riqualificazione. Non parliamo soltanto di case, anche di mobilità, di trasporti ferroviari. Il tema della **progettazione innovativa** deve coinvolgere gli amministratori a livello nazionale, regionale e comunale. Il **PNRR non è la fine della nuova fase di programmazione di questo Paese, ci sono altri fondi**, come quelli di sviluppo e coesione, che chiamano in causa la capacità di tutti gli enti territoriali di programmare gli interventi. Stiamo incontrando i rappresentanti di tutte le Regioni per far sì che la programmazione anche degli altri fondi sia realizzata in modo sinergico e coerente con il PNRR e con i principi europei che guideranno la progettazione 2021-27".

In chiusura Giovannini ha ricordato: "Abbiamo depositato con anticipo di sei mesi rispetto ai tempi un testo di legge delega sulla **riforma del Codice dei contratti**. Auspico che il Parlamento proceda con rapidità e che nei primi mesi del 2022 questa legge sia approvata in modo da procedere con rapidità ai decreti attuativi. I criteri sono innovativi dal punto di vista delle procedure, ma anche della sostenibilità, dell'economia circolare e della sicurezza dei lavoratori".